

## APPELLO PER LA PACE TRA ISRAELE E PALESTINA

Gli “Stati Uniti del Mondo” e la “Fondazione Mediterraneo”, presenti con la propria rete per iniziative umanitarie, lanciano da Gaza un appello accorato affinché siano sospese le azioni di guerra iniziate con l’insensato assalto di Hamas ad Israele.

La cieca fiducia nella forza ha distrutto ogni compassione, ha respinto ogni dialogo e avanza orgogliosa a Gaza tra le rovine e la morte di centinaia di civili così come in tanti villaggi in Israele tra la paura e le vittime degli oltre 3.000 razi provenienti da Gaza.

L'Europa ed i Governi dell'Occidente, come furono muti quando si preparava e perpetrava l'olocausto degli ebrei, adesso tergiversano con vuote parole, in attesa che, i combattimenti conclusi, il vincitore conceda loro la parvenza di avere mediato la pace.

Spetta alla società civile d'insorgere e dire basta!

Dire chiaro e forte che i valori umani, che sono la faticosa conquista della sua storia e la gloria della sua cultura, devono essere sempre rispettati, ora e subito, a Gaza, a Tel Aviv, a Gerusalemme e dovunque nel mondo.

“Con il cuore infranto – affermano gli Stati Uniti del Mondo – assistiamo a questa ennesima ripresa del conflitto Israelo-Palestinese. I tanti sforzi da noi profusi, i tanti Appelli diffusi in tutto il mondo, gli incontri nella nostra sede di Napoli con Shimon Peres, Arafat, Abu Mazen, Mubarak ed altri esponenti dei Paesi arabi avevano condotto ad un concreto avanzamento nel processo di pace. Gli Stati Uniti del Mondo si sono da sempre proposti come luogo istituzionale di dialogo analizzando concretamente prospettive di soluzione del conflitto per costruire risposte condivise di pace”.

Gaza, 08 ottobre 2023



STATI UNITI DEL MONDO - UNITED STATES OF THE WORLD

Terra e Pace - Earth and Peace



### APPELLO PER LA PACE TRA ISRAELE E LA PALESTINA

Gli Stati Uniti del Mondo condannano fortemente l’aggressione di Hamas ad Israele, come condannano tutte le aggressioni che rappresentano una evidente violazione del diritto internazionale, in particolare modo della Convenzione di Ginevra, e che possono solo portare ad una catastrofe umanitaria e soprattutto ad allontanare irrimediabilmente ogni progetto di pace in tutto il mondo.

A queste aggressioni la Società Civile ha detto di no. Ha detto di no perché dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, risultato d’una degenerazione del darwismo nell’eugenismo, dello spirito della libertà nazionale nel nazionalismo, della forza espansiva della civiltà nel colonialismo, l’Europa - insieme a tanti altri Paesi del mondo - s’è risvegliata ai valori che tre secoli di coscienza laica avevano creato: i diritti umani e sociali, la pace tra le nazioni, il dialogo invece della guerra e l’assenso collettivo contro le derive individuali. Oggi il mondo è pieno di governi tiranni: ma lo è soprattutto dove la spogliazione nei secoli ha portato la degradazione della vita, della società e della politica. Di questi tiranni siamo responsabili tutti e non solo quegli Stati che li hanno sostenuti per un certo tempo secondo le convenienze del momento e ora mentre combattono l’uno si alleano con gli altri.

Vogliamo adesso scrollarci da queste responsabilità, rivivificare l’ONU perché sottometta l’arbitrio d’uno solo alla decisione collettiva e perché nessuno invada, uccida, opprima, depauperi od offenda. Che i piccoli Stati siano rispettati quanto i grandi, che gli umili abbiano la stessa dignità dei potenti, che nessuno s’investa della rappresentanza divina e in nome del cielo porti stragi sulla terra. Che tutti gli uomini siano eguali, che le ricchezze del suolo vadano specialmente a beneficio di quelli che ancestralmente lo abitano, che il nostro benessere non si fondi sulla miseria di prossimi o lontani. Queste sono le condizioni perché cessino il terrorismo di singoli che disperati s’immolano per la dignità della propria patria e trascinano con sé vittime innocenti occasionali, come il terrorismo d’un esercito che distrugge abitazioni, ambiente, risorse e chi non può difendersi caccia dalla sua terra.

Il dialogo, il diritto internazionale, lo spirito di equità, la forza della compassione sono gli strumenti perché questo millennio, iniziato con sofferenze e miserie, si riscatti in un’epoca di solidarietà e di giustizia. E queste condizioni dipendono da noi, uomini civili abitanti della stessa terra, che abbiamo portato una modernità aggressiva a sconvolgere il mondo e ora vogliamo trasformarla in una modernità di ricostruzione, di solidarietà e di pace.

La richiesta di dialogo, giustizia e pace è minata spesso dalla burocrazia e da una scarsa sensibilità politica ed istituzionale. Facciamo appello all’Unione Europea ed ai suoi Stati membri, all’ONU ed alle grandi potenze del mondo, affinché si metta fine a questa politica dissennata che, com’è noto, incoraggia la negazione al diritto di esistere di cui sono vittime tutte le parti in causa in un assurdo gioco al massacro: la popolazione palestinese, l’irachena, l’israeliana, la libanese, l’ucraina e tante altre nel mondo. Facciamo appello agli organismi internazionali ed a tutti gli Stati del mondo affinché intervengano urgentemente per porre fine a questo stato di cose insostenibile: per la Terra, per la Pace.

Napoli, Gaza, Gerusalemme - 8 ottobre 2023



## 25° ANNIVERSARIO DELL'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO



Si è svolta presso la sede degli Stati Uniti del Mondo e del Museo della Pace la cerimonia per il 25° anniversario della costituzione dell'Accademia del Mediterraneo - sezione autonoma degli Stati Uniti del Mondo - avvenuta a Napoli il 10 ottobre 1998.

Il Segretario Generale Michele Capaso ha sottolineato l'importanza dell'istituzione voluta da 35 Paesi euro mediterranei ed il ruolo fondamentale assunto in questo quarto di secolo per promuovere la pace ed il dialogo nella regione euro mediterranea e nel mondo.

Napoli, 12 ottobre 2023

## CELEBRATO AL MUSEO DELLA PACE IL 17° ANNIVERSARIO DELLA SALITA AL CIELO DEL BEATO CARLO ACUTIS

Al Museo della Pace, nella Cappella dedicata con la reliquia del Beato Carlo Acutis è stato celebrato il 17° anniversario della sua salita al cielo.

Carlo Acutis è stato nominato "Ambasciatore alla memoria degli Stati Uniti del Mondo" il 30 giugno 2023.

Napoli, 12 ottobre 2023



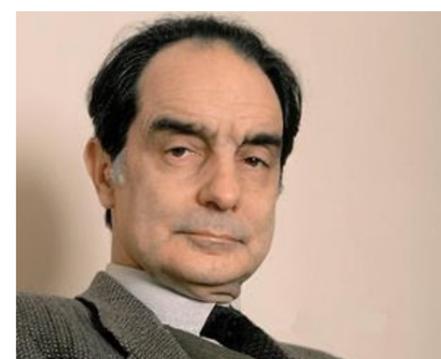
## ANNIVERSARI AL MUSEO: CENTO ANNI DALLA NASCITA DI ITALO CALVINO

Napoli, 16 ottobre 2023

Folla di visitatori al Museo della Pace ed agli Stati Uniti del Mondo per il centenario dalla nascita di Italo Calvino.

In questa occasione sui grandi schermi videowall sono state riproposte le opere più importanti e le interviste al grande scrittore, protagonista della storia della letteratura italiana.

Ai visitatori è stata donato un esemplare del libro di Enrica Maria Ferrara "Calvino e il mare dell'altro", edito dalla Fondazione Mediterraneo.



## ANNIVERSARI AL MUSEO DELLA PACE: CELEBRATO IL 45° ANNO DEL PONTIFICATO DI PAPA GIOVANNI PAOLO II°

Grande affluenza al Museo della Pace per le celebrazioni del 45° Anniversario dall'inizio del pontificato di Papa Giovanni Paolo II° avvenuto il 16 ottobre del 1978.

Nelle sale e nella Cappella dedicati momenti di preghiera e di incontri si sono intervallati con la proiezione di video e testimonianze su San Giovanni Paolo II°: il Papa che ha cambiato la storia del '900.

Napoli, 15 ottobre 2023



# CONFERENZA OPEN SCIENCE HUB

Napoli, 27 ottobre 2023



Si è svolta presso il Museo della Pace la Conferenza “OPEN SCIENCE HUB” organizzata da “Phenomena Hub” presieduta dal dott. Raffaele Sperandeo. La conferenza Open Science Hub si è conclusa con un weekend durante la settimana internazionale della ricerca, durante il quale sono state presentate le conclusioni tratte dai gruppi di lavoro, interventi di ospiti speciali e poster. L'obiettivo finale è quello di riconoscere il valore scientifico della ricerca in psicoterapia attraverso la promozione della cultura dell'Open Science e la diffusione di informazioni relative alla sua pratica, ai suoi strumenti e

all'utilizzo di questi ultimi. Oltre che gli interventi da parte dei portavoce dei gruppi di lavoro e il relativo dibattito, tale evento ha visto anche la presentazione di posters di ricerca e l'intervento di special-guests internazionali.

Di particolare interesse la sessione dedicata all'“Ecopsicologia”. Il Segretario Generale Capasso è intervenuto illustrando il rapporto tra la psicologia di comunità, l'ecopsicologia e gli Stati Uniti del Mondo.



# IL SEGRETARIO GENERALE MICHELE CAPASSO INTERVISTATO A “PORTA A PORTA”

Napoli, 02 novembre 2023



Il Segretario Generale degli Stati Uniti del Mondo prof. Michele Capasso è stato intervistato nel corso della trasmissione “Porta a Porta” del 2 novembre 2023 condotta da Bruno Vespa. In questa occasione, parlando di Gustavo Rol, il Segretario Generale Capasso ha ricordato l'incontro e l'amicizia con Rol ed il suo appello ai giovani per gli Stati Uniti del Mondo



## PRESENTAZIONE DEL LIBRO "DON CHISCIOTTE A MONTEPULCIANO E LA NASCITA DEL CANTIERE" CON UN CONCERTO DEDICATO A MARIA LUISA BARTOLUCCI

Alle ore 18, si è svolta la presentazione del libro, a opera dell'autore, Andrea Zepponi, Don Chisciotte a Montepulciano e la nascita del Cantiere (My Monkey, Bologna 2023) cui è seguito un concerto dedicato a Maria Luisa Bartolucci, pronipote del maestro, presso la sede degli STATI UNITI DEL MONDO e del MUSEO DELLA PACE in cui si trovano oggi i manoscritti della musica ritrovata e altri preziosi cimeli.

Al concerto, dedicato ai Bartolucci, cui hanno assistito Simonetta e Federico Amirante, figli della Sig.ra Maria Luisa, è stata eseguita, dalle voci liriche del soprano Anna Corvino e del baritono Felice Tenneriello affiancate dal pianista Francesco Pareti, una scelta di sei liriche da camera del musicista Giulio Pompeo Colombati (1836-1916) e di due brani, uno vocale e uno pianistico, di Adelelmo Bartolucci (1852-1938) entrambi musicisti compositori di Pergola (PU); le loro musiche sono state ritrovate grazie alle ricerche quadriennali del prof. Zepponi, il quale ha eseguito un notturmo di Bartolucci per pianoforte a conclusione della serata.

Napoli, 11 novembre 2023



## INAUGURATO IL FONDO MUSICALE "BARTOLUCCI" CON UN CONCERTO AL MUSEO DELLA PACE

Il rinvenimento dell'intero corpus musicale manoscritto di Adelelmo Bartolucci (Pergola 1852- Pergola 1938) è stato frutto di quattro anni di ricerca e ora, grazie alla squisita e sensibile generosità della famiglia Amirante, discendente ed erede del musicista, tutta l'opera del maestro è presente nel Museo della Pace: le sue cinque opere Zingara di Granata, Giordano Bruno, Lyna, Deidda e Faublas sono finalmente a disposizione per una lettura storico-critica adeguata e, si spera, prossima, trascrizione. Il prof. Andrea Zepponi, direttore dell'archivio musicale del Museo, ha inaugurato la felice acquisizione da parte del fondo musicale cui si accompagna la generosa donazione da parte della famiglia Amirante (in primis la Sig.ra Maria Luisa Bartolucci discendente, nipote diretta di Adelelmo) del pianoforte di ottima costruzione Playel ceduto dal grande Pietro Mascagni, allora direttore del Conservatorio Rossini di Pesaro al Bartolucci, con tanto di targa originale commemorativa, e diversi altri oggetti che contestualizzano il pezzo storico in un ricreato angolo ottocentesco del Museo. Ma c'è di più: tra questi oggetti trovano posto cimeli di assoluta curiosità appartenuti a un altro grande nome della città di Pergola (PU), quello della cantante lirica Virginia Colombati (1863-1956) il cui padre, Giulio Pompeo Colombati (1836-1916), compositore e cantante egli stesso, fu primo maestro di Adelelmo Bartolucci e compose una raccolta di arie cameristiche con accompagnamento di pianoforte; il mandolino della figlia Virginia, di fattura napoletana, il suo scialle a perline di vetro nere con borsetta analoga restaurati insieme a varie masserizie dell'epoca. Questo angolo museale del piano terra del museo (che ne consta di cinque pieni di ricchezze e documenti inestimabili) non poteva essere più interessante. Tutto da visitare. La parte bibliotecaria dell'archivio comprende edizioni musicali, monografie ed enciclopedia su argomento musicale e una sterminata collezione di dischi.

Napoli, 11 novembre 2023

